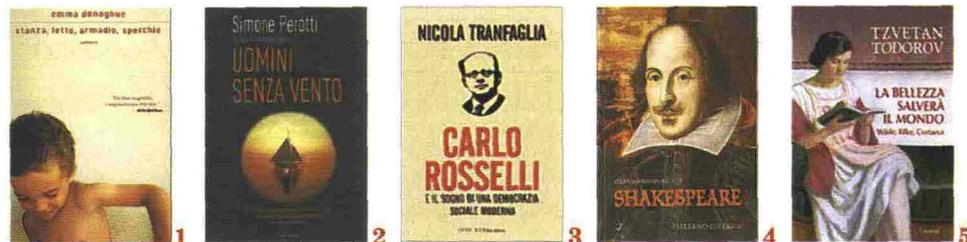


LIBRI



a cura di **BRUNELLA SCHISA**



cultura

(1) STANZA, LETTO, ARMADIO, SPECCHIO

Emma Donoghue MONDADORI

pp. 342, euro 19,50 Traduzione di Chiara Spallino Rocca
Rapita per strada da uno psicopatico, una ragazza vive segregata da sette anni in un capanno insonorizzato, dove ha anche partorito il piccolo Jack, figlio della violenza del suo aguzzino. Per il bimbo, il mondo intero si trova dentro la «stanza» e gli oggetti che la compongono. Il romanzo dell'irlandese Emma Donoghue prende spunto da uno dei fatti di cronaca più atroci degli ultimi anni. *(silvia pingitore)*

(2) UOMINI SENZA VENTO

Simone Perotti GARZANTI

pp. 294, euro 17,60

L'ansioso Renato parte da Milano per raggiungere in vela gli amici ritirati a vivere sull'isola di Ponza. Ma, invece di una dolce vacanza, lo attende un'intricata avventura per salvare una delle cinquemila balene azzurre ancora esistenti sul Pianeta. È il tema del romanzo dello skipper-scrittore Simone Perotti, dedicato a chi ha il coraggio di cambiare. *(giuseppe ortolano)*

(3) CARLO ROSSELLI

Nicola Tranfaglia BALDINI CASTOLDI DALAI

pp. 502, euro 22

L'Italia è stata, per tutto l'Otto e il Novecento, nel male e nel bene, un laboratorio di pensiero politico. Uno dei filoni migliori che il nostro Paese ha prodotto è sicuramente il socialismo liberale di Carlo Rosselli, leader di Giustizia e libertà e maestro di democrazia e antifascismo, cui lo storico Nicola Tranfaglia ha consacrato questa biografia definitiva. *(massimiliano panarari)*

(4) SHAKESPEARE

Stefano Manferlotti SALERNO EDITRICE

pp. 348, euro 18

L'anglista Stefano Manferlotti ci racconta Shakespeare e la sua poetica creatrice dei grandi capolavori, da *Antonio e Cleopatra* a *Romeo e Giulietta*, attingendo a un dialogo senza tempo che chiama a partecipare Eschilo, Dante fino a Proust e Joyce, alla ricerca di una comunanza dell'umano sentire, dove dolore e bellezza divengono un tutt'uno, nel segno dell'immortalità e dell'arte. *(mara lo sardo)*

(5) LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO

Tzvetan Todorov GARZANTI

pp. 286, euro 18 Traduzione di Emanuele Lana

La bellezza salverà il mondo. Era la magnifica ossessione di alcuni scrittori al servizio dell'arte, tre dei quali popolano il libro di uno dei più famosi intellettuali europei, Tzvetan Todorov. Sono gli «avventurieri dell'assoluto», Oscar Wilde, Rainer Maria Rilke, Marina Cvetaeva, e le loro opere e i loro destini servono per capire il desiderio di pienezza interiore e di «vita bella». *(massimiliano panarari)*

**RACCONTARE LA STORIA
CON SENTIMENTO**

UN ROMANZO FLUVIALE CI TRASPORTA NEL RISORGIMENTO, TRA PERSONAGGI AUTENTICI (GARIBALDI, MAZZINI, PIO IX...) E INVENTATI. TUTTI TRAVOLTI DALLA POLITICA E DALL'AMORE

Raccontare il Risorgimento richiede un respiro ampio e molto sentimento. Dopo il film di Mario Martone, tocca al trentenne lombardo Alessandro Mari, che esplora i primi dieci anni di lotte per fare l'Italia e costruisce un romanzo monumentale e polifonico con moltissimi personaggi e quattro protagonisti. Siamo nel 1939. Giuseppe Garibaldi è fuggito in Brasile dove fa la rivoluzione e incontrerà Anita. Mazzini è a Londra, spiato dai servizi segreti che hanno assoldato Leda, donna astuta e pericolosa. A Milano c'è Lisander, apprendista fotografo, cinico e spregiudicato, che si troverà a documentare le Cinque giornate; infine c'è Colombino, contadino semplice al limite della stupidità, che per amore attraverserà a piedi il decennio e l'Italia fino a diventare l'attendente di Garibaldi. La storia patria è piena di fallimenti, di morti e di passioni. Mari ha scelto di raccontarlo attraverso la lente della passione e della politica.



TROPPO UMANA SPERANZA
Alessandro Mari
FELTRINELLI
pp. 752
euro 18

Perché ha scelto il decennio dal '39 alla fine della Repubblica Romana, quando Garibaldi era impegnato in America Latina?

«Perché è un decennio in cui le idee politiche cominciavano a circolare, ma prevalevano ancora le spinte e i desideri personali e il trasporto della gioventù. È stato un decennio di sentimento, e io ho puntato sulla coppia Garibaldi- Anita».

L'amore è infatti la chiave del suo romanzo: oltre a Garibaldi e ad Anita, c'è lo scervellato Colombino pazzo per la sua Vittorina.

«Sono partito proprio da Colombino, dal suo amore, e ho cercato un'ambientazione storica per quel sentimento. Alla fine ho scelto un periodo in cui le emozioni non avevano ancora investito la politica».

Mazzini, Garibaldi, Pio IX, un cameo su Verdi. E poi la Roma papalina, Londra, l'America Latina, Genova, Milano... Quanto ha studiato?

«Ho letto tutto. Storia, geografia... Ho studiato mappe e manuali di fotografia».

La sua è anche una storia di redenzione, sia per Leda sia per Lisander.

«Sì, è vero. Mi interessava misurare come anche in personaggi cinici e spregiudicati ci possa essere il germe della redenzione. Per Lisander sarà l'amore per la figlia adottiva; per Leda, le idee politiche di Mazzini».